La Classe 2C presenta il progetto

LITTERING

IL LITTERING

L’anno scorso, quando eravamo in prima media, abbiamo iniziato un progetto, il “Green magazine”, il cui obiettivo era la realizzazione di un giornalino verde. All’interno di quel progetto abbiamo conosciuto il fenomeno del “Littering” con l’aiuto di alcuni professionisti e di un giornalista esperto.

Abbiamo iniziato a capire cosa vuol dire la parola Littering...

LITTER: INIZIA L'INVASIONE!!!!!!!!

Cosa vuol dire LITTERING???

Littering è una parola di origine anglosassone e indica quel brutto gesto di buttare a terra i rifiuti medio-piccoli che abbiamo in mano

Anno scolastico 2012-2013

Nell’ a.s.2012- 2013 abbiamo presentato il fenomeno del littering a tutte le classi della scuola media Montanari e noi alunni della classe 2C abbiamo strutturato un giornalino, il "Green Magazine", nel quale ci siamo divertiti a creare fumetti, cruciverba, ma anche articoli che trattano di questo crescente malcostume che potrebbe sommergere la nostra città… e non solo

home

Anno scolastico 2013-2014

Ci siamo rivisti con l'esperta, Luisa Renga, e con la responsabile del sistema gestione ambientale del comune, Luana Gasparini, con le quali abbiamo fatto un brain storming per inventare degli slogan che spronassero le persone a smettere di "LITTERARE"

(neologismo creato da Geremia Zanchini)

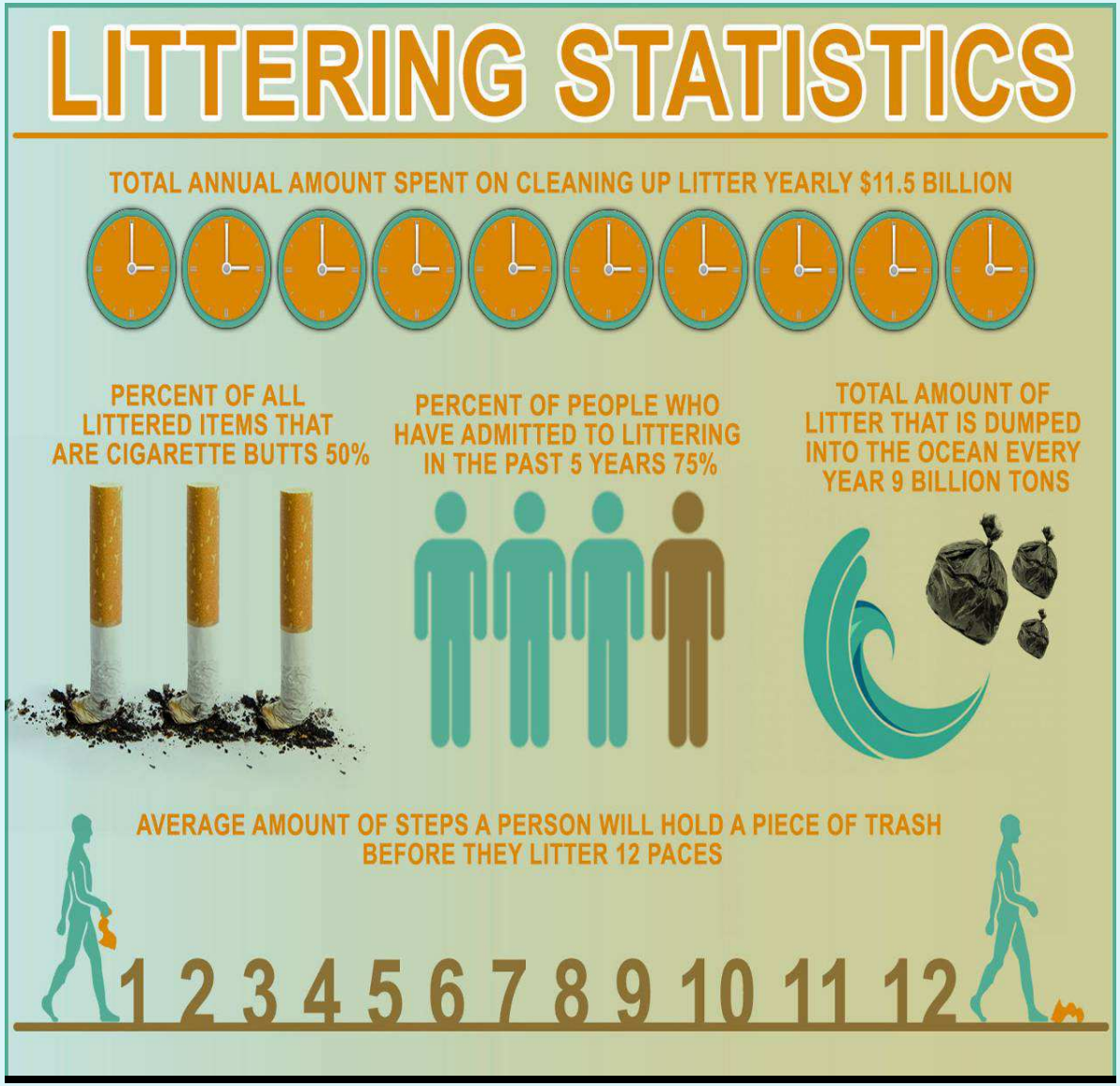
Tutti noi alunni della classe 2C abbiamo collaborato alla stesura di un articolo per il Resto del Carlino, che si trova sul sito del giornale, alla sezione Campionato di giornalismo e sul sito della scuola

home

Sondaggi

Abbiamo scoperto che in media una persona fa 12 passi prima di buttare a terra il rifiuto che ha in mano

Studio dell'Università di Austin, Texas



Sondaggi

3 persone su 4 ammettono di aver buttato un rifiuto per terra nella giornata

Ogni anno 250 mila tonnellate di cibo viene buttato

In Italia, ogni anno, una famiglia in media butta 49 chili di cibo, uno spreco che ammonta a circa 316 euro per ciascuna famiglia **(Reuters)**

Ogni 3 cicche di sigaretta, una viene buttata per terra e il primo effetto è questo …

Il secondo effetto è l'inquinamento del mare: secondo una ricerca svolta tra il 2002 e il 2006, nell'ambito del programma ambientale delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), le cicche di sigaretta sono nettamente al primo posto nella top-ten dei rifiuti che soffocano il Mediterraneo

Tipologia del rifiuto	Rifiuto riscontrato %
Cicche di sigarette	40
Bottiglie di plastica	9,5
Sacchetti di plastica	8,5
Lattine di alluminio	7,6
Coperchi bottiglie di plastica	7,3
Bicchieri, piatti e posate usa e getta	5,8
Imballaggi di prodotti alimentari	2,5
Cannucce di plastica per bibite	2,1
Tira anelli di lattine	1,9

Tra i litter, il più pericoloso è di sicuro la gomma da masticare, perché si appiccica dappertutto e il costo di rimozione di ciascun pezzo, che comporta 1 minuto di lavoro, è di 2 euro. Può sembrare poco, ma gli abitanti di Ravenna provino a pensare all'area esterna al Cinema City e a vedere quante cicche ci sono lì!
Se invece si lasciano nell'ambiente impiegano circa 5 anni a biodegradarsi, cioè a dissolversi.

Prima e …

dopo…

Un altro rifiuto dai danni alti è la bottiglietta classica d’acqua da mezzo litro, perché per biodegradarsi impiega oltre 50 anni, cioè mezza vita umana!
La foto è stata scattata davanti alla scuola Montanari, alla fermata dell’autobus…

Come si risolve questo problema?

- Quando si è a casa limitare i litter, oppure cercare di riciclarli
- Quando si è in giro innanzi tutto **non gettare niente per terra** e cercare di raccogliere quello che altri hanno gettato
- Quando si è in un luogo pubblico, ad esempio la scuola, tenere un po' di decoro: buttare la carta nel raccoglitore blu e il resto dei litter nel cestino della spazzatura e non per terra

home

Il problema si può iniziare a risolvere non gettando ovunque ci troviamo i nostri piccoli rifiuti, ma cercando di **ragionare sul gesto, che a volte compiamo in maniera inconsapevole, di buttare un rifiuto a terra**

Nella nostra scuola abbiamo informato gli alunni di tutte le classi sul Littering e sui suoi effetti e tutte le classi partecipano ad un concorso che prevede **un premio per le quattro classi che avranno meno litter nelle loro aule.**

Potrebbero farlo tutte le scuole e **noi invitiamo tutti i ragazzi a non buttare a terra i loro litter**.

A chi non piacerebbe un parco così?

Anche con l'insegnante di Inglese, Prof.ssa Anna Tassinari, abbiamo lavorato sul Littering

With the littering project we have learnt to never leave our litters on the ground.

What teachers do and how they empower their students to act will make a major difference.
Schools are a vital force in raising the next generation of global citizen, who must be equipped to solve the complex environmental problems. Green, sustainable, environmental, eco-friendly, earth-friendly.
What does it all mean? However you say it,
it means you are taking actions to protect the planet and all of its inhabitants, including people.
It sounds like a big job, and it is, but if everyone works together, it'll be a job well done.

Children are the future!

Follow the 3 “Rs”

Almost everyone is familiar with the mantra
“REDUCE, REUSE, RECYCLE”

La maggior parte delle persone pone l’attenzione sul riciclare, ma l’azione più importante che possiamo compiere è quella di ridurre i nostri rifiuti, seguita dal riuso degli oggetti che non utilizziamo più.

Dovremmo rispettare le 3 Regole del Dalai Lama:

Respect for yourself,
Respect for the others
and Responsibility for all our actions

Smettila di litterare!!! Il Littering poi si vendicherà!
Geremia Zanchini

Se ami un mondo pulito e felice, prendi il Littering e mandalo…in pensione **Mattia Faggiano**

Un litter in meno al giorno toglie il medico di torno **Jessica Campo**

Basta città sporche, altrimenti il mostro si sveglierà!
Alessia De Mario

Se non vuoi il mostro come concittadino,
non litterare! **Riccardo Stefani**

No littering per sempre!!! **Denis Zeqai**

Se vuoi vivere, non litterare! **Soner Emrovski**

Siate eco-friendly!!!!!

Non litterate!!

Gli alunni della classe 2C
Prof.ssa Maria Conti

Hanno contribuito alla buona riuscita del Progetto:

Prof. Antonio Lubrano, insegnante di Tecnologia, che ha ideato e realizzato il Mostro Litter e la locandina Antilitter della scuola Montanari

Prof.ssa Anna Tassinari, docente di Inglese, che ha lavorato con i ragazzi al progetto Littering in lingua inglese, realizzando una Brochure di sicuro effetto, distribuita ai futuri alunni delle classi prime in occasione degli OPEN DAY della scuola Montanari

Prof.ssa Adele Bisca, insegnante di Matematica e Scienze che, insieme agli alunni della classe 2° A, ha collaborato alla buona riuscita del Progetto negli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014

Prof.ssa Silvia Ricci Lucchi, docente di Matematica e Scienze, che in questo anno scolastico ha diffuso le informazioni sul Littering nelle classi prime della scuola Montanari e che ha coordinato il Concorso per la "Classe più pulita" all'interno della scuola, insieme ai ragazzi di 2C che seguono l'attività alternativa.